



IL DIRETTORE - G. PELLE
ITALIANI POPOLO DI ANTICHI EMIGRANTI

Il grande esodo di italiani è uno tra i fenomeni più impressionanti della loro storia recente

(Denis Mack Smith, storico)

Giuseppe Pelle aveva solo 14 anni quando si imbarcò con il padre da Napoli verso gli Stati Uniti d' America. Era il 1919 ed in Italia non c'era lavoro, ed ancor meno in alcune zone della Calabria, da dove proveniva. Con lo stupore di un ragazzo vide la statua della libertà ed approdò, con il suo "bastimento" a Nuova York. (Ne "Il Padrino-parte seconda" di Francis Ford Coppola il momento dell'arrivo del piccolo Vito descrive perfettamente, e con la potenza delle immagini, ciò che accadeva ai nostri connazionali). Lì una solerte organizzazione di italiani (la Mano Nera, antesignana della attuale Cosa Nostra) si preoccupava di trovare lavoro agli emigranti appena arrivati, in cambio, s'intende , di un piccolo obolo...

Così Giuseppe si trovò a fare lo strillone e poi, con il padre, a costruire la ferrovia per Chicago.

Restò in America due anni, a lavorare per mandare soldi alla famiglia, poi ritornò in Calabria.

Lì si sposò, trovò lavoro, poi si trasferì a Roma, alla fine degli anni '50 per garantire, stavolta non a se stesso, ma ai figlioli, maggiori opportunità di lavoro.

Giuseppe Pelle era mio nonno, e lo ricordo con affetto infinito. La sua storia riassume quella di tanti italiani, prima emigranti fuori dal territorio nazionale, poi sradicati, volontariamente o meno, dalla propria terra per andare a cercare lavoro al Nord (nel triangolo industriale Torino-Milano-Genova) o in altre grandi città italiane. Uomini coraggiosi, cui dobbiamo rispetto.

Intorno al 1876 il numero degli italiani che lasciavano annualmente la loro patria era di circa centomila, nel 1901 era aumentato a mezzo milione. Nel solo 1913, 872.000 persone lasciarono il nostro Paese in cerca di fortuna, vale a dire un italiano su quaranta. Già nel 1914 circa sei milioni di italiani risiedevano all'estero, contro i 35 milioni in territorio italiano.

Nel 1920, e soltanto per gli Stati Uniti, si trasferirono 350.000 italiani. Nel 1921 la legge americana sull'immigrazione stabilì per ogni nazione una quota annua (vi ricorda qualcosa?), e la quota italiana si ridusse a quarantamila unità.

Nel secondo dopoguerra un altro ingente flusso verso il Belgio, la Germania, la Francia, la Svizzera... Ce ne siamo dimenticati?

Scrivo queste righe perchè colpito dalle tragedie degli sbarchi clandestini, dalla cinica indifferenza verso chi è debole. E perchè mi vergogno, da cittadino, di questo governo e di una delle più inutili e dannose (oltre che inefficaci) leggi che lo Stato italiano abbia mai fatto (la cosiddetta Bossi-Fini) e, da cattolico, per gli inascoltati appelli della Chiesa tutta all'accoglienza e alla solidarietà.

Forse, incontrando lo sguardo di chi è straniero, potremmo ricordarci che un tempo gli emigranti eravamo noi.

IL PRESIDENTE CDQ - M. CIMAGLIA

..METREBUS, LA PIAZZA DI DECIMA E ALTRO...

Nel precedente numero de l'"Eco del Torrino" vi avevamo dato notizie riguardo alle problematiche che stanno interessando il nostro territorio; mi riferisco in particolare al progetto (già finanziato) del tram/metro che congiungerà il quartiere dell'Eur con Tor de Cenci.

Il sottoscritto ha partecipato a metà maggio ad un incontro voluto dal Sindaco Veltroni e dall'Ass. Di Carlo sulla questione. Abbiamo incontrato comitati di quartiere, comitati spontanei, veri o meno, che manifestavano il proprio pensiero pro o contro la realizzazione del tram/metro, con posizioni diversificate.

Siamo d'accordo sulla realizzazione di collegamento metropolitano che, per ovvie ragioni diminuirà l'afflusso automobilistico che ogni mattina intasa la via Pontina, con ripercussioni sui quartieri Casal Brunori, Mostacciano, Torrino Nord, con diramazioni su via Sabatini, ma abbiamo grosse perplessità sul tracciato finora proposto. Le osservazioni da più parte sollevate non hanno trovato una Amministrazione Comunale sorda, ma disposta a valutare, anche tecnicamente, le proposte pervenute.

Nel prossimo incontro che avverrà entro il mese di giugno (quando questo numero dell'Eco del Torrino sarà già in distribuzione), l'Amministrazione Comunale presenterà delle varianti al progetto, sulle quali vi relazioneremo nel prossimo numero di luglio.

All'inizio del mese di giugno l'Assessore Comunale Nieri, che ha la delega del Sindaco sui progetti "CentoPiazze", ha voluto incontrare i cittadini di Decima sull'annosa questione della Piazza Vannetti Donnini.

All'incontro erano presenti l'arch. Dott.ssa Vecchiarelli responsabile del Dipartimento XIX del comune di Roma ed il geom. De Ianni dell'ufficio tecnico del XII Municipio.

In quella occasione l'assessore ed i tecnici hanno rappresentato gli interventi che verranno effettuati a breve, nelle due aree che saranno interessate dai lavori: ovvero quella adiacente a via Batà e quella di via Lordi.

Gli interventi, pur non potendo modificare in maniera sostanziale il progetto originario, sono orientati a mettere in sicurezza i camminamenti ed i giochi dei bambini. In particolare, raccogliendo le proposte del Comitato di quartiere, il parco giochi verrà raddoppiato; infatti nuovi giochi verranno installati nell'area adiacente al centro anziani ove verrà rimossa buona parte della pavimentazione, rivisto l'impianto di innaffiamento, eliminate le lastre di acciaio corten e sostituite le panchine ormai fatiscenti, ed allestita una area per gli eventi.

L'Ass. Nieri, che aveva già effettuato sopralluoghi sulla piazza quando non aveva ancora l'incarico di assessore, ha rappresentato con grande onestà che il progetto "CentoPiazze" realizzato a Decima (risultato vincitore di un appalto-concorso così come deciso da una "commissione di esperti") non ha ottenuto il consenso della popolazione residente, come avvenuto in tante altre piazze romane; proprio per evitare ulteriori errori di questo genere, i tecnici del Comune e del Municipio hanno raccolto i suggerimenti del CdQ e dei cittadini secondo le disposizioni dell'Assessore per la realizzazione di un "progetto partecipato"; difatti, dopo quella riunione, il CdQ ha incontrato più volte i tecnici che stanno predisponendo le rettifiche del progetto, per la verifica dello stato dell'arte.

Per quanto riguarda la parte centrale della piazza (quella adiacente ai negozi), per la quale necessita un ulteriore finanziamento, il CdQ ha chiesto che anche nella elaborazione dei progetti di ristrutturazione possa portare il proprio contributo, rappresentando fin da ora la richiesta di estendere l'intervento anche all'area intorno ai negozi, fino alla piazzetta da poco restaurata.

G.PELLE

INTERVISTA A RICCARDO AGOSTINI SEGRETARIO DS XII UNIONE MUNICIPALE

La tornata elettorale del 2003 si è conclusa da poco. Che valutazioni dà il Segretario dei Democratici di Sinistra della XII Unione Municipale?.

In questa tornata elettorale c'è stato un significativo spostamento dei reali rapporti di forza nel nostro Municipio rispetto alle amministrative del 2001. La coalizione di centro sinistra raggiunge nel XII Municipio il 54% dei consensi contro il 42% raccolto dalla cdl.

Sicuramente, quindi, un risultato positivo. Il centro sinistra unito vince ed i partiti che lo compongono vedono aumentare o consolidare i propri consensi.

Questo significa che scelte importanti quali l'adozione del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Roma l'attenzione alle questioni sociali e ambientali con l'approvazione del Piano Regolatore Sociale e con l'istituzione di nuovi parchi e la tutela dell'agro Romano, sono state percepite come giuste dai cittadini. Un esempio concreto: la disponibilità con la quale abbiamo affrontato la vicenda del trambus Eur-Tor de' Cenci. Abbiamo sostenuto con fermezza l'utilità di questo mezzo di trasporto che, inserendosi nella rete cittadina, rende questa parte del Municipio più unita e più libera di muoversi nella città. Abbiamo, altresì, dialogato con quei comitati e le Associazioni dei cittadini che erano scettici sul percorso, trovando una soluzione ai problemi sollevati. Questo è il nostro modo di far politica.

Nel numero di aprile abbiamo rivolto alcune domande al Presidente Pollak che ha risposto stilando un elenco di cose fatte dall'attuale gestione municipale. Cosa ne pensa?

Molte delle cose che sono state dette come realizzate dal governo di questo Municipio, in realtà sono il frutto della programmazione e delle procedure amministrative già adottate dal governo precedente di centrosinistra; la prova, infatti, è nella velocità con la quale si sono concretizzate le opere come ad esempio la presa in consegna di alcune scuole o la realizzazione di alcuni Parchi giochi. In realtà, questo

centro destra, dedica molte delle sue attenzioni più a fare propaganda che a governare per risolvere i problemi dei cittadini.

Per quanto riguarda i democratici di sinistra, oggi, siamo il primo Partito del Municipio e ciò ci rende orgogliosi e responsabili verso la cittadinanza.

Dobbiamo aumentare la nostra presenza, tenere rimboccate le maniche, rafforzare l'unità dentro la coalizione e rilanciare la sfida riformista per l'alternativa di governo.

R.MILANA

A PROPOSITO DEL TRAM SU GOMMA

Siamo ormai a pochi giorni dalla decisione finale sul tracciato definitivo del tram su gomma Eur Tor de cenci. Le posizioni in campo sono ormai tutte definite. Da un lato il Comune che conferma la volontà di collegare i quartieri di Tor de

Cenci Spinaceto e l'ospedale San Raffaele con il sistema delle metropolitane. Dall'altro i cittadini dell'Eur, Torrino e Mostacciano in allarme per gli oggettivi disagi che la realizzazione della tramvia comporterebbe.

C'è poi tutta una serie di posizioni a dir poco stravaganti. A cominciare da quella del Presidente Pollak che senza neanche l'avallo della sua maggioranza, dopo aver cincischiato per mesi, in un'improvvida intervista ad un quotidiano romano propone di spostare l'opera in un'altra zona del Municipio abbandonando definitivamente i quartieri Tor de cenci Spinaceto e l'ospedale oncologico di Roma. Io sono convinto che il lavoro di chi sta tentando, come il sottoscritto, di far coincidere la posizione dell'Amministrazione con le giuste aspettative della cittadinanza, alla fine sarà premiato.

Ho più volte dichiarato in assemblee pubbliche e sui quotidiani romani di non essere favorevole al passaggio del tram su via Don Pasquino Borghi, Grande Muraglia e viale della Tecnica. Sono sicuro che utilizzando il sistema viario di servizio alla zona del Castellaccio è possibile arrivare all'Eur senza impatto alcuno sui quartieri già consolidati ma lasciando invariata altresì la validità del progetto. Penso che una volta cessati gli schiamazzi elettorali tutti i cittadini sapranno distinguere chiaramente chi ha lavorato davvero per la salvaguardia del territorio da chi ha cercato di alzare solo "grandi" polveroni per "piccoli" tornaconti elettorali.

Gli elettori sono stati già molto chiari nell'espressione del voto dando fiducia all'Amministrazione Comunale. Resto dell'opinione che il percorso

sarà cambiato perchè l'Assessore Di Carlo e il Sindaco Veltroni non intendono ledere i diritti dei cittadini ma, al contrario, sono al lavoro per trovare una giusta sintesi tra le diverse parti. E il rapporto di amicizia e di stima che ci lega mi fa ritenere che le mie e le vostre parole non resteranno inascoltate.

*Deputato del Collegio Eur Torrino Decima Mostacciano

P.BADESSI

DALL'ASS.NE VIVIAMO VITINIA RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

ALLA FACCIA DELLA DOMENICA ECOLOGICA....!!!

Il 18 maggio nell'ambito della domenica ecologica si è svolta a Vitinia la tradizionale festa nel Parco organizzata dall'Associazione Viviamo Vitinia. Numerose le autorità presenti per l'occasione che hanno trascorso qualche ora in compagnia dei cittadini e discusso con loro sul futuro dell'area, ancora di proprietà del Ministero della Difesa.

Oltre alla sottoscritta, Presidente dell'associazione, e al deputato di collegio Riccardo Milana, affezionati frequentatori del luogo, erano presenti vari consiglieri del Municipio, ma particolarmente gradita è stata la partecipazione dell'Assessore Comunale all'Urbanistica Roberto Morassut che dal palco ha rassicurato i cittadini sull'impegno del Sindaco, ratificato nel Nuovo Piano Regolatore, a restituire al quartiere i circa 45 ettari di parco con servizi e verde fruibile annessi e connessi.

Stessa cosa ha ribadito l'on. Milana che ha garantito anche il suo impegno di parlamentare per questa causa ambientalista. E a proposito di ambiente un episodio singolare va raccontato....

All'ingresso del parco, che i cittadini varcavano con le proprie gambe o dotati al massimo di biciclette, cani e pattini (si tratta pur sempre di un'area verde), dei signori protestavano con i militari che avevano giustamente impedito loro di accedere con l'auto...

Lor signori pretendevano di entrare con la macchina e dapprima in buona fede abbiamo pensato a qualche problema fisico o a precarie condizioni di salute ma poi si è scoperto l'arcano: i signori sventolavano vistosi contrassegni politici a pass per l'auto e non ci pensavano proprio ad andare a piedi come tutte le persone comuni, perché la passeggiata fino all'area delle festa, dove erano invitati, era troppo lunga!! La morale? ci chiederete voi...Piuttosto scontata!! Nonostante le proteste della gente e del servizio d'ordine, questi signori della politica l'hanno alla fine spuntata e si sono avviati per il sentiero del parco con tanto di auto ed autista!! Ma siccome, oltre al peccato, è bene dire anche il peccatore. E premesso, per onor del vero, che l'on. Milana con l'Assessore Morassut e altri consiglieri municipali hanno per loro scelta lasciato le auto di servizio e si sono incamminati a piedi, facciamo pure nomi e cognomi di chi il buon esempio civico ha deciso di non darlo: il Presidente del XII Municipio Paolo Pollak con il suo assessore all'Ambiente De Priamo e un consigliere provinciale uscente di Alleanza Nazionale, ora ricandidato in questo territorio. Alla faccia della domenica ecologica patrocinata dal Municipio.

W.DI ROCCO

DAL COMITATO SPONTANEO PER IL VERDE DI VIA TROIANI RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

IN RISPOSTA ALLA SIG.RA SCALERA

Leggo, nell'ultimo numero dell'Eco del Torrino, una sconcertante dichiarazione del presidente, dell'ormai decaduto Consiglio di quartiere di Mostacciano.

Il presidente (o ex presidente ?) si dichiara "dispiaciuta" perché "solo per interessi politici o per interessi strettamente personali" è sfumata la nobile iniziativa di edificare per metri cubi 46.000 nell'ultima area verde di via Troiani, al Poggio del Torrino.

Mi stupisco che una persona che si dichiara eletta democraticamente, per fare "puro volontariato nell'interesse di tutti", abbia al contrario in gran segreto, tentato di barattare la qualità della vita e i diritti dei cugini del Torrino (ma anche di molti dei suoi rappresentanti) per abbellire la piazza del proprio quartiere (per chi non lo sapesse, quasi la metà degli oneri dovuti dal costruttore per gli edifici da costruire al Torrino sarebbe stata dirottata su Mostacciano!!!).

Poiché non accettiamo lezioni di democrazia e di etica da nessuno, di fronte a simili atteggiamenti mi corre l'obbligo, per rispetto delle persone che mi sono state vicino in questa lotta, di ristabilire la realtà dei fatti.

Quando siamo venuti a conoscenza dell'insensato proposito, di cementificazione, avvallato dal Municipio e dai comitati di quartiere coinvolti, abbiamo costituito un Comitato spontaneo.

Al Comitato hanno aderito spontaneamente persone di tutte le convinzioni politiche, dall'estrema destra all'estrema sinistra.

A tutte le istituzioni coinvolte, è stata inviata una petizione corredata da più di mille firme (poche !) raccolte in pochi giorni non solo tra i frontisti di via Troiani, ma anche tra gli abitanti di via Jachino, via Peroglio e via Barilatti (questi sono abitanti di Mostacciano).

La motivazione è sempre stata chiara e legittima: tutelare la qualità della vita nostra e dei nostri figli, tutelare l'ambiente, tutelare i nostri interessi economici (è forse una colpa), dato che molti di noi avevano investito tutti i propri risparmi in case strapagate proprio perché affacciate sul verde pubblico.

Perché mai avremmo dovuto soggiacere ad una manovra che avrebbe portato tornaconto a pochi e gravi danni a tutti noi?

Perché avremmo dovuto sopportare tutto ciò per una storia poco chiara in cui non era stata rispettata la trasparenza, era stato forzato il diritto e comunque disattesa la volontà degli abitanti?

Abbiamo trovato sensibilità ed aiuto nella stampa libera, abbiamo avuto vicino i Verdi, Rifondazione Comunista, La Margherita ed infine il Consiglio comunale, che ha recentemente votato all'unanimità per salvare il nostro verde.

Abbiamo raccolto fondi e donazioni in attrezzature, e con il nostro lavoro abbiamo realizzato un PARCO frequentato e goduto dall'alba al tramonto da mamme e bambini, da giovani, da proprietari di cani, da persone che hanno ora a disposizione un percorso pedonale ecologico tra i due quartieri.

Questa è la cronaca dei fatti, giudichino i lettori e i cittadini del Torrino e di Mostacciano quali sono le persone e le istituzioni attente a i nostri bisogni, rispettose dei nostri diritti, capaci di rapportarsi onestamente e con lungimiranza con noi e con il nostro territorio.

F.TORRICE

ANALISI SOCIALE SUL QUARTIERE

Per delineare una corretta analisi sui problemi sociali del quartiere, è obbligo individuare preventivamente i "nemici" della vita sociale.

Quali sono questi nemici? Possono essere le salite, (la salita di Via Cina è un esempio), i marciapiedi senza gli scivoli per i disabili, e il quartiere per buona parte ne è sprovvisto, il trasporto pubblico: la linea del bus non ha una percorrenza capillare all'interno del quartiere.

Tutto ciò descritto, pone serie difficoltà ai cosiddetti deboli: gli anziani, i disabili, i bambini e qualche volta anche per i giovanissimi.

Per qualunque persona non inclusa nell'elenco, affrontare una salita, scendere o salire da un marciapiede o raggiungere la propria abitazione non servita dal passaggio di un bus, può essere un gioco da ragazzi se non addirittura uno svago piacevole, ma per un' anziano magari sotto un sole cocente affrontare a piedi una salita, o per un disabile, cercare di salire un marciapiede "tiranno", magari con un maleducato che sosta in modo selvaggio, ostacolando il già difficile accesso, potrebbe essere un dramma.

L'impegno del Comitato di Quartiere, è quello di insistere con le Istituzioni quali il Municipio XII°, il Comune di Roma, ma anche l'Azienda Atac, per raggiungere l'obiettivo di estendere la linea 778 a Via Mar della Cina e Fiume delle Perle, che in data odierna non è servita da nessun mezzo pubblico, e dove risiede una buona fetta di popolazione del Torrino, aggiungiamo che la strada in questione nella sua specie si presenta oltremodo di difficile percorrenza, vista la sensibile pendenza.

Vi immaginate un anziano che torna dall'E.U.R. scende alla fermata di Fiume Giallo, e a piedi deve raggiungere i palazzi di Via Fiume delle perle o Via Mar della Cina, magari alle ore tredici del 15 Luglio, oppure un disabile che deve percorrere la stessa strada priva degli scivoli d'invito per la salita della carrozzella.....Mamma mia che fatica!!!!

Oltre alle iniziative come detto, che il Comitato di Quartiere prenderà per sensibilizzare le Istituzioni, il sottoscritto si augura con tutto il cuore, che qualche Amministratore del Municipio XII°, leggendo questo banale articolo si attivi almeno per trovare i finanziamenti necessari per le opere occorrenti a realizzare gli scivoli per i disabili, "assenti", nel Quartiere del Torrino.

M.A.PETRACHI

IMPIANTI ACEA DI TOR DI VALLE AGGIORNAMENTI

Rispettando i precisi impegni presi dal C.d.Q. nei confronti della cittadinanza del nostro comprensorio, continuiamo, con questo breve articolo, a tenervi informati sul proseguo delle iniziative che ci vedono coinvolti come C.d.Q. e cittadini sul fronte ACEA .

Essenzialmente le novità riguardano le due diverse tipologie di impianti presenti presso il sito ACEA di Tor di Valle: la sezione ambientale (depuratori) e la sezione energetica (centrali elettriche).

Impianti ambientali:

Lo scorso 15 maggio, a seguito di un sopralluogo congiunto tra personale ACEA (Noia, Aureli ed altri), rappresentanti del XII Municipio (Presidente Pollak, Consiglieri Frillici, Prestipino e Carpentieri) C.d.Q. Torrino/Decima (Consiglieri Lucarini, Torrice), privati cittadini (il sottoscritto, Tonelli, Donadio, Ghinassi ed altri) ed il C.d.Q. Torrino Nord (Presidente Martorella) ci è stato mostrato dall'Ing. Aureli, responsabile degli impianti di Depurazione del complesso ACEA di Tor di Valle, il nuovo reparto di disidratazione fanghi parzialmente entrato in servizio alcuni giorni prima. Tale intervento ha comportato la sostituzione della nastropresse con delle nuove ed efficienti centrifughe installate all'interno di un locale chiuso fatto questo che ha consentito una notevole riduzione sia dell'emissione di cattivi odori, sia dei livelli di inquinamento acustico proveniente da questi impianti.

Bisogna dare atto all'ACEA che con questo intervento sono in parte calate le emissioni di cattivi odori che provenivano da questa fase della lavorazione dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione.

Il Presidente della Commissione Ambiente del XII Municipio Frillici nel concludere la visita sopra descritta ha aggiornato i presenti ad un prossimo sopralluogo da tenersi possibilmente entro fine dell'estate, inizio autunno per verificare altre situazioni ed altri impianti presenti nel sito ACEA di Tor di Valle. Tutti i presenti hanno approvato tale proposta di percorso.

Impianti energetici:

Giovedì 12 giugno, il sottoscritto ed il Consigliere del C.d.Q. Federico Polidoro, hanno avuto un primo incontro con il personale dell'ufficio incaricato delle Valutazioni di Impatto Ambientale della Regione Lazio incontro che ha avuto lo scopo di verificare una prima tranche di documentazione relativa allo studio di "Repowering" della vecchia centrale termo/elettrica (teleriscaldamento ed elettricità) in funzione da circa venti anni e non più in grado di fare fronte, almeno per quanto riguarda il teleriscaldamento, ai nuovi insediamenti abitativi di Mezzocammino ormai in fase di prossima realizzazione.

Tale verifica ha portato ad avere intanto dei primi dati certi su questa nuova realizzazione quali ad esempio sulla potenza globale del nuovo impianto che sarà, a regime, di poco superiore ai 50 MW complessivi a fronte degli attuali 35 MW e che l'impianto sarà ubicato dove già esiste l'attuale centrale che sarà smantellato e ricostruito ex novo. Questo nuovo edificio dovrebbe essere completamente in muratura ed insonorizzato molto meglio dell'esistente consentendo così un minore impatto acustico nelle zone circostanti. Come C.d.Q. stiamo richiedendo all'ufficio in questione le fotocopie a corredo del VIA che ci permetteranno di poter verificare, con la dovuta calma ed avvalendoci anche di esperti in materia, la documentazione richiesta al fine di poter disporre di un quadro più preciso e, speriamo, più tranquillizzante su questo nuovo impianto ormai di prossima realizzazione.

Nel prossimo numero del giornale vi aggiorneremo sugli ulteriori sviluppi della vicenda.

Chiudo con un'appunto sull'incomprensibile ed ingiustificabile comportamento che l'ACEA, nonostante i vari solleciti del C.d.Q., continua a tenere nel non rispondere per iscritto ad una serie di quesiti che lo stesso C.d.Q. aveva presentato nella ormai lontana riunione di Febbraio u.s.. Perchè questo comportamento? Perchè se a parole dice di voler collaborare, ed alcuni fatti concreti come i nuovi lavori nella zona dei depuratori sopra illustrati sembrano dimostrarlo, poi non da seguito rispondendo a queste, per noi, semplici domande? Forse alcune di quelle domande tanto semplici non lo sono e non possono di conseguenza avere risposte scritte? Alla prossima.

*Commissione ambiente CdQ Torrino - Decima

P.JACOPINO

SE VOGLIAMO MANDARE IL PALLONE IN TRIBUNA...

"Se vogliamo mandare il pallone in tribuna, io questo giochetto so farlo proprio bene!"

Reagisce proprio così Luigi Nieri, assessore comunale per le Periferie, a quelle che gli sembrano "provocazioni" nel corso dell'ennesimo incontro con i cittadini sulla deturpazione di Piazza Vannetti Donnini in Decima.

Eppure erano stati pazienti nell'attesa di dire la loro, i cittadini. Avevano parlato gli assessori, l'onorevole, il presidente della commissione competente...Tutti concordi sul fatto che lo sconvolgimento architettonico era stato perpetrato e che, dal momento

che i cittadini erano insorti, qualcosa bisognava pur fare. Almeno qualche "pezza", si capisce, da mettere, per il momento, solo nella "sezione giochi". Vuoi perché c'è il copyright e l'architetto Aymonino non intende rinunciarvi, vuoi perché i soldi son pochi.

Era stato brutalmente sincero Valerio Morgia, assessore ai Lavori Pubblici del Municipio, nel riferire che l'avarico stanziamento di fondi del Dipartimento Comunale consente appena appena la "messa in sicurezza" del Parco Giochi: i micidiali bordi in metallo da sostituire, il ripristino della recinzione con siepi, l'eliminazione di quell'insidiosa trappola per bimbi ed anziani costituita dal prato-cemento.

Eppure il "Progetto Morgia" – questo sì realmente condiviso con i cittadini attraverso la sistematica consultazione del CdQ – aveva fatto sperare modifiche e ripristini più sostanziali.

La provocazione, quella vera, aveva cominciato a serpeggiare tra i cittadini convenuti con brontolio pilotato contro un Governo Berlusconi sparagnino e tagliafondi che mette i comuni in ristrettezze. E naturalmente, signori, il Comune di Roma ora non può più scialare come quando approvava e finanziava a miliardi (di lire) e nella diffusa ostilità progetti come questo che si deve ora rattoppare.

E' proprio quello che tentava di ricordare un cittadino - ritenendo di poter dire la sua dopo la passerella dei politici - ad ispirare visioni... calcistiche all'assessore comunale alle Periferie.

Ora, caro assessore Neri, nonostante siano passati due anni dal sopralluogo da Lei effettuato nell'agosto 2001, Le diamo atto di aver già allora esplicitamente riconosciuto che il nostro quartiere ha avuto in regalo una bruttura. E vogliamo anche crederLe quando ci dice che la Sua parte politica (che sappiamo ama sempre distinguersi, con un più oppure con un meno, secondo la bisogna) non era tanto d'accordo.

Ma, se di "pezza" si tratta – pardon! – se d'atto riparatorio si tratta, non crede sia anche atto doveroso da parte di un'Amministrazione che ha sbagliato? E quando si sbaglia, solitamente, non si chiede scusa piuttosto che inalberarsi su orgogliose rivendicazioni?

E poi, si faccia un favore: non mandi il pallone in tribuna! Potremmo decidere di tenercelo. E Lei, che è quello che (ovviamente!) si diverte di più...

M.LUCARINI

SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2003

La tornata elettorale 2003 si è da poco conclusa e quali osservatori del proprio territorio ci è corso l'obbligo, su questo giornale, attraverso la lettura dei numeri, di dare un resoconto comparato e di dettaglio sulle sezioni elettorali del Torrino sud, di Decima e di Mostacciano.

Ma prima di presentare il nostro lavoro si vuole dare un minimo di giudizio sul risultato generale anche perché gli eventi di politica nazionale hanno influito, a nostro parere e per buona parte, anche negli intendimenti di voto nelle realtà locali. La campagna elettorale per le amministrative è stata chiaramente toccata da temi squisitamente "politici" e lo dimostrano il tipo di interventi sul dopo voto sui masmedia locali e nazionali. La prima considerazione di carattere generale che il voto 2003 dimostra è che la compagine governativa, il centrodestra, pur competitivo a livello nazionale si dimostra disunito e conflittuale ancora di più a livello locale. Appare a nostro giudizio evidente che il "senso di coalizione" è più legato alla "persona" del Premier che alla concreta disamina politica sui problemi del Paese dove le divisioni in realtà appaiono palesi: welfare - pensioni, fisco - condono, il mezzogiorno e non da ultimo l'opportunità di "sollevare" dalla poltrona il Ministro Tremonti e il suo patto nemmeno tanto latente con Bossi. Sull'altro versante il risultato è diametralmente opposto; le divisioni tendono ad accentuarsi a livello nazionale (forse perché manca una reale leadership di coagulo) ma si attenuano di molto a livello locale dove la gestione del territorio trova più unità di intenti tra partiti impegnati più compiutamente nel sociale. Sulla base di un palese risultato appare evidente che queste elezioni hanno dimostrato un evidente recupero del centrosinistra e serve a poco l'azzardato e un po' furbesco calcolo a cui si riferisce il Presidente del Consiglio quando parla di

450.000 voti in più sul totale per la coalizione di governo vista l'ampia percentuale di elettori (30-35%) che hanno votato solo i candidati a Presidente di Regione e Sindaci e non le liste (vedi ad es. la Tab.3).

Discorso a parte riguarda il rendimento di ciascun partito nella somma a livello nazionale. Lega e UdC hanno conseguito un successo rilevante nel centrodestra probabilmente perché la prima si fregia di una connotazione "territoriale" evidente che sconta poi a livello nazionale (il famoso limite del 4% alle politiche); l'UdC perché rimane ancorato al modo antico di fare un certo tipo di "politica moderata" a livello locale che tanti risultati diede alla vecchia DC.

Per altro verso FI sta cominciando probabilmente a scontare l'inesauribile digressione mediatica sulle vicende giudiziarie del Presidente del Consiglio costellata dai continui attacchi ai "magistrati rossi" e dalle assurde crociate ideologiche contro i "comunisti" o gli "ex comunisti" senza considerare che forse il Paese si governa con i fatti concreti e le riforme più che con i colpi di teatro. Nella compagine di centrodestra discorso a parte merita AN visto da buona parte del proprio elettorato come partito "di confine", negli ultimi tempi troppo appiattito su posizioni governative; ne è riprova il fermento post elettorale che sta montando in questi giorni nei confronti della segreteria soprattutto dalla destra sociale che chiede con forza e in tempi brevi la "verifica" dell'operato governativo.

Nel centrosinistra il partito che perde di più è la Margherita che a livello nazionale si presenta come "soggetto unitario della coalizione" ma che poi sul territorio dimostra tutta la viscerale conflittualità tra le due anime che lo compongono: Democratici e Popolari, pagando oltremodo anch'esso, a livello locale, la mancanza del traino nazionale del premier (o ex premier) Prodi prima Rutelli poi. Ma al contempo alla prova negativa della lista va imputato, ad esempio a Roma, lo scarto di consensi assegnati direttamente al candidato alla presidenza della Provincia e non al partito.

I DS assieme a il PRC sono i partiti che nell'altra sponda e nella competizione elettorale nel suo insieme hanno visto rafforzare di più i consensi. Vi è sicuramente una radice comune riferita all'effetto "pace - movimenti" di cui hanno beneficiato entrambi; un comune radicamento organizzativo sulle realtà locali ha contribuito all'affermazione oltre all'impegno determinante della leadership dei DS impegnata in passato - vedi politiche 2001 - a conquistarsi successi, da Gallipoli a Roma, a livello personale. Peraltro non va sottaciuto, sempre nei DS, il ritorno a schemi di struttura di partito "tradizionale" dove viene messo al centro dell'organizzazione il contatto diretto con i cittadini a scapito di logiche quali quelle del "partito leggero". I risultati si fanno vedere....

Altra considerazione, che riguarda con numeri diversi il risultato a livello nazionale come quello più specificatamente inerente il nostro territorio, è la difficoltà dei partiti tradizionali di aggregare consensi. Se si tiene conto ad esempio dei dati nel nostro collegio (l'undicesimo), che incide per il 95% sul territorio del XII Municipio, fermo restando l'alta percentuale di astensioni, il 21% è andato ai candidati Presidente e il 5% circa si è perso in schede nulle, bianche ed altro, del 57% rimanente solo il 74% è andato alle liste. Se si considera inoltre la pleora di liste partecipanti risulta che sul totale i principali partiti raccolgono circa il 10% dei consensi degli aventi diritto al voto. Un dato francamente importante a cui gli addetti ai lavori dovrebbero dare la giusta rilevanza.

Le tabelle che vedete riportate in queste pagine sono state elaborate utilizzando i dati pubblicati in internet dal Comune di Roma (i dati sono solo a titolo informativo e non hanno carattere di ufficialità www.comune.roma.it-servizionline-elezioni) e si riferiscono al raffronto dell'ultima competizione elettorale con i voti del proporzionale alla camera del 2001 (TAB. 1). A parte vengono pubblicate le tabelle inerenti la consultazione precedente del 1998 (TAB. 2) e i voti riportati dai candidati alla presidenza della nuova consultazione e di quella del 98 (TAB. 3 e 4).

Il raffronto diretto tra le due provinciali non è stato possibile per motivi di disomogeneità oltre che fra liste anche tra sezioni elettorali (che nel frattempo sono cambiate) e per avere una comparazione fra "cicli politici" più vicini tra loro. Il lettore attento potrà fare da solo le proprie considerazioni.

Nelle tabelle per motivi di spazio sono state messe a confronto solo le liste più votate per coalizione e nella prima (TAB1) abbiamo ritenuto opportuno inserire i dati 2001 di Democrazia Europea ora confluita, assieme a CCD-CDU, nell'UDC.

Come sempre le analisi statistiche sono portatrici di tante verità e noi con questo lavoro, proprio perché convinti dell'utilità della politica (quella con la "P" maiuscola), abbiamo inteso in primo luogo dare un servizio ai "nostri" cittadini ma anche offrire uno strumento utile agli operatori, amministratori o meno, che intervengono sul territorio per aiutarli a riflettere.

G.MOTTOLA

LARGO ALLE REALTA' SOCIO-CULTURALI DEL QUARTIERE

Attraverso le pagine dell'Eco del Torrino, la Commissione Scuola Cultura e Sport del Comitato di Quartiere Torrino Decima intende dare voce alle varie realtà socio-culturali, artistiche, sportive, ludico-ricreative, scolastiche, di volontariato e comunque a tutte le organizzazioni del territorio che, da statuto, perseguono l'affermazione e il riconoscimento dei valori sociali e culturali, al fine di promuoverne la propria attività e quindi offrire la possibilità di presentarsi ai cittadini del quartiere.

Mese per mese il giornale curerà uno speciale riservato a due o più associazioni o organizzazioni senza fini di lucro che avranno in questo modo l'opportunità di diffondere le proprie iniziative, di raccontare la propria storia, di tracciare un profilo degli intenti e dei futuri obiettivi.

A tale riguardo, quale presidente della Commissione Scuola Cultura e Sport, faccio appello a tutte le realtà del quartiere affinché mi trasmettano il segnale della loro esistenza, scrivendomi all'indirizzo e-mail: gerrymottola@tiscali.it.

Accanto allo speciale riservato alle associazioni del mese, cureremo una rubrica flash che informerà sugli aggiornamenti delle iniziative o delle manifestazioni progettate dalle organizzazioni del quartiere.

Tutto ciò nell'accresciuta consapevolezza che il Comitato debba farsi portavoce di tutte le realtà socio-culturali del territorio, incentivandone la promozione ed instaurando un clima di proficua collaborazione.

*Presidente Comm.ne Scuola Cultura e Sport del CdQ.

G.PINO

SPORT E ...SOLIDARIETA'

Intanto devo per prima cosa ringraziare il Centro sportivo "FERRATELLA" che con la squisita ospitalità ha dato la possibilità al torneo "Luciano ONOFRI" di iniziare e crescere nel tempo, e la concessione dell'utilizzo gratuito dei campi nel tempo ha permesso agli organizzatori di poter fare beneficenza a decine di associazioni.

Quest'anno in occasione della 4° edizione del Torneo che ha visto la partecipazione di ben 10 squadre è intervenuto per le premiazioni il giocatore della Roma Vincent Candelà che ringraziamo ancora pubblicamente.

Il torneo è iniziato nel 1999 dietro la spinta della rabbia e dell'impotenza a non poter aver dato una mano ad un amico vittima come migliaia di persone di quell'infame malattia che ancora oggi semina morte. Insieme hanno voluto reagire organizzando questo evento che nel tempo è cresciuto non solo in termini di squadre partecipanti ma anche come incassi totalmente devoluti ad organizzazioni umanitarie che sono quotidianamente impegnate sulle problematiche dei bimbi meno fortunati nel mondo.

Gli organizzatori fin dal 1° anno sono riuscite a prendersi la grossa responsabilità di adottare a distanza 3 bimbi brasiliani della ESCOLA IRMA GALLI di Recife che ancora oggi vengono mantenuti allo studio.

Parte dei Fondi sono stati devoluti all'Associazione Italiana Persone Down, l'associazione Nazionale Bambini Epatopatici Cronici, l'Associazione di Volontariato Solidarietà e Speranza, l'associazione San Nicolas, le Suore Missionarie del Sacro Cuore.

Ritengo che lo sport e la volontà delle persone può dare un senso vero alla parola SOLIDARIETA', Anche con queste iniziative e nel nostro piccolo possiamo e dobbiamo fornire supporto e speranza a tutte quelle persone, in modo particolare ai bimbi, che oggi soffrono nel mondo.

M.UGOLINI

L'ALBERO DELLO SCAMBIO

La pratica della politica di "scambio" ha varcato una nuova frontiera.

Cinque alberi centenari per un campo di bocce.

Questo si sta verificando al centro Anziani di Decima.

Forse non tutti sanno che, nel quartiere da qualche mese si sta svolgendo un fatale braccio di ferro, fra cinque alberi e un campo di bocce (coperto e a più piste).

Chiarisco subito che io non ho niente contro le bocce e tanto meno contro il Centro anziani a cui ci lega una vecchia e affettuosa amicizia e vari momenti di fattiva collaborazione.

In questi giorni a spostare l'ago della bilancia dalla parte dei fautori della Bocciofila è arrivata dal Dipartimento Giardini del Comune di Roma una perizia dove risulta che quei cinque alberi sono malati. Per carità, lungi da me il confutare la perizia del dott. agronomo ma una domanda sorge spontanea, anzi forse più di una. Domanda che giriamo all'attenzione dei cittadini, solo quei cinque alberi sono malati?

Solo quei cinque alberi essendo malati sono un pericolo per l'incolumità dei cittadini?

La stessa sollecitudine che si è dimostrata in quest'occasione perché non si è verificata in altre ad esempio nel parco Emilio, o in altre zone del Quartiere?

Circa un mese fa in occasione di una iniziativa al Centro Aurora, l'assessore alle politiche Sociali Rapi sollecitato da alcuni amici del parco Emilio che gli avevano fatto notare la pericolosità di alcuni rami penzolanti sulla testa dei tantissimi fruitori di quell'area verde, davanti a me e a tanta altre persone promise attaccandosi a uno dei suoi numerosi telefonini che il giorno dopo una squadra di potatori sarebbe intervenuta per scongiurare tale pericolo. Dopo un mese di vana attesa abbiamo chiamato i pompieri.

Un'altra domanda, anzi forse più di una .sorge spontanea, se altri alberi sono malati essendo della stessa età e tipologia di quei cinque e prendendo per buona la perizia, vanno quindi spiantati e sostituiti con altri alberi o ci va costruito sopra un qualsiasi altro manufatto in cemento?

La logica deve essere albero per albero o albero per cemento, come di fatto si è già verificato a via di Decima?

I cittadini in perfetta buona fede, ormai da anni si occupano e cercano di portare all'attenzione delle varie amministrazioni, lo stato di degrado del Quartiere e in particolare delle aree verdi che, a nostro avviso non essendo dei botanici dottorati, sarebbero molto meno malate se in tutti questi anni avessero ricevuto una manutenzione minima.

Questi cittadini possono sperare di ricevere una risposta che non è la solita vana promessa fatta in campagna elettorale e possono sperare di mantenere il loro stato civile di cittadini di Roma o devono per forza tramutarsi in grandi elettori di questo o quel politico di turno, per vedere realizzate le loro aspettative?

*Vicepresidente A.C.A.P.E.

G.MENICHINCHERI

LE ASS.NI SPORTIVE DEL QUARTIERE - L'ALGARVE TORRINO

Il nostro Basket dal 1987

Appuntamento alla palestra della scuola elementare di via Fiume Giallo in un assolato pomeriggio di Maggio.

Ammucchiati gli zaini ai bordi del campo uno stuolo di bambini scatenati sono intenti nel loro gioco preferito: la pallacanestro. Li osserva compiaciuto il loro vulcanico

istruttore Francesco Russo, da quattro anni deus ex machina dell' Algarve Basket, una realtà in forte espansione in tutto il territorio del XII Municipio.

A lui poniamo alcune domande per capire come nasce e si costruisce un progetto sportivo di successo.

D: Ciao Francesco, prima di tutto una curiosità, come mai avete scelto il nome Algarve; se non sbaglio è una regione del Portogallo ?

R: Perché dalle coste dell' Algarve sono salpate per secoli le navi verso le Americhe, lo sconosciuto Nuovo Mondo e questo ci ricorda che nel 1987, anno in cui è nata questa associazione, il Torrino era un quartiere totalmente nuovo; l' ultima frontiera della città. Un territorio dalle potenzialità enormi, ancora largamente inesplorate; una scommessa molto rischiosa su cui puntare.

D: Se non sbaglio l' attività dell' Algarve è cominciata proprio con il basket?

R: Sì. L' attività fu avviata con la pallacanestro, un gioco-sport capace di coagulare le attenzioni di tutti, ragazzi, adulti e soprattutto i più piccini, con il minibasket. A questo negli anni abbiamo aggiunto la ginnastica artistica, le arti marziali, la danza spettacolo e l' organizzazione di eventi sportivi (maratone, centri estivi, ecc.), diventando a tutti gli effetti una polisportiva.

D: Una scommessa impegnativa. Quali sono stati negli anni i problemi più difficili da superare?

R: La difficoltà maggiore è stata quella di far convivere la nostra passione per lo sport con le necessità quotidiane e contingenti delle famiglie in una realtà territoriale molto dispersiva.

D: A giudicare dal numero degli iscritti la scommessa è stata vinta!!

R: Direi proprio di sì. Le iscrizioni sono in aumento vertiginoso. La partecipazione, l' affetto delle famiglie e dei ragazzi sono entusiasmanti. Negli ultimi quattro anni con il minibasket abbiamo superato stabilmente il muro dei cento iscritti e con i ragazzi più grandi, delle scuole medie, copriamo tutte le fasce maschili e femminili dell' attività federale.

D: Il segreto di questo successo?

R: Non credo che ci sia un segreto, solo tanto lavoro. Condito da una buona dose di ottimismo e di passione. Negli ultimi anni abbiamo messo in piedi una struttura organizzativa complessa che parte da una dirigenza con le idee chiare e un gruppo di istruttori molto affiatati a cui non difettano capacità professionali e il divertimento nell' insegnare questo sport.

D: Dove svolgete le vostre attività?

R: Abbiamo corsi di minibasket e basket qui a Fiume Giallo, in via delle Costellazioni, in via Oceano Indiano e ad Orsa Maggiore. Siamo presenti in molte scuole elementari e materne la mattina. La nostra filosofia è far partecipare e giocare tutti quelli che vogliono accostarsi al nostro sport.

D: Tra gli eventi da ricordare di questa stagione sportiva?

R: Tra i tanti tornei e partite che abbiamo organizzato senza dubbio l' evento più coinvolgente è stato veder giocare un gruppo dei nostri '92-'93 contro il Palestrina al palazzetto dello sport di viale Tiziano, Sabato 22 Marzo, durante l' intervallo tra il primo ed il secondo tempo della partita Virtus Roma-Benetton Treviso (vinta dalla Virtus, n.d.r.). I ragazzi erano tesissimi e, d fronte alle tribune colme allo spasimo, i dieci minuti della mini-sfida si sono risolti con un inusuale 0-0.

D: Obiettivi per il futuro?

R: Nel nostro caso obiettivi e progetti coincidono. Quest' anno le nostre attività proseguiranno per tutto il mese di Maggio fino alla fine delle scuole, ma tra feste di fine anno, saggi e feste di piazza i ragazzi potranno divertirsi con noi quasi fino a fine Giugno. Per l' anno prossimo, confermato in blocco lo staff di allenatori ed istruttori lavoreremo per migliorare ancora le nostre offerte sportive.

D: Che livello tecnico vi siete prefissi di raggiungere dal punto di vista agonistico?

R: Vogliamo far giocare tutti dando la possibilità ai più bravi di mettersi in mostra. Per questo tre anni fa, noi dell' Algarve, insieme ad altre due società, il Città Futura e il San Raffaele, abbiamo deciso di fondere le nostre energie creando l' Eurobasket. Di anno in anno ogni società mette a disposizione delle altre i propri giovani migliori, gli allenatori e alcuni spazi di palestra per formare squadre che partecipano a campionati

di livello tecnico superiore in ambito regionale e in alcuni casi anche nazionale. Quest'anno all' Algarve abbiamo ospitato la squadra '89 Eurobasket, in cui militano quattro ragazzi nostri e l' anno prossimo ci saranno i '90.

D: Una nuova scommessa, quindi? Darà i suoi frutti?

R: Ne ha già dati molti se pensi che abbiamo una squadra promossa in serie C1, formata totalmente da giocatori usciti dal nostro movimento giovanile, e soprattutto che abbiamo due giovani nel giro delle nazionali giovanili (Ivan Scarpone dell' 86 e Daniele Bonessio dell'88, n.d.r.). Inoltre il gruppo '88 lo scorso anno, dopo essersi laureato campione regionale, ha partecipato con le migliori 16 società di tutta Italia alle finali nazionali classificandosi al quinto posto. Però ci tengo a sottolineare che nel nostro movimento c'è spazio per tutti quelli che vogliono partecipare, ognuno gioca al livello che gli consentono le proprie capacità. Ultimamente siamo riusciti anche a coinvolgere alcuni papà. Ci sfidiamo tutti i Lunedì qui in palestra; vengono fuori partite agguerrite. Vorremmo far partecipare anche le mamme, anche se sono un po' restie; ma vedrai prima o poi faremo giocare anche loro.

Salutiamo Francesco e lo lasciamo al suo lavoro mentre in palestra stanno cominciando l'allenamento le ragazze della squadra Allieve. Alcuni bambini del minibasket, instancabili, continuano a giocare a bordo campo e fanno svociare la splendida signora Carla che gestisce la segreteria.

“La passione per questo sport li ha contagiati al punto che non vorrebbero mai tornare a casa” ci dice la mamma di uno scatenato Riccardo ed il merito, aggiungiamo noi, è di questo ambiente in cui la professionalità e la passione degli istruttori ha creato un' atmosfera festosa per tutta la famiglia.

A.RAGNI

LA SCUOLA MATTEO RICCI LABORATORIO DI IDEE

La scuola attualmente accoglie nei plessi di Via Cina e Via Sansotta (scuola elementare e scuola dell'infanzia) circa 600 alunni, tra cui anche bambini stranieri per i quali sono stati organizzati corsi intensivi di lingua italiana per facilitare il loro inserimento nella comunità scolastica – a tal scopo verranno attivati progetti educativi con istituzioni interessate alla conoscenza di etnie (Cattedra di Etnologia – Università la Sapienza) – Da diversi anni si realizza una stretta cooperazione tra le varie agenzie educative del territorio per promuovere un sereno ed armonico sviluppo psico-fisico negli alunni.

Una particolare attenzione la scuola rivolge ai problemi della crescita in collaborazione con gli specialisti della ASL RMC nell'ambito della educazione alla salute:

Educazione alimentare. Destinata agli alunni delle classi quarte per promuovere una corretta abitudine alimentare attraverso la conoscenza del corpo umano, dei vari nutrienti e dei fabbisogni alimentari in età evolutiva;

Educazione psico-affettiva. Rivolta agli alunni delle classi quarte e quinte finalizzata ad una migliore conoscenza di sé e dell'altro per rafforzare la consapevolezza, l'autostima e la relazione personale; Consulenza ai genitori. Per aiutarli nel difficile “mestiere” di genitori, dando indicazioni pratiche e teoriche sui vari aspetti dell'età evolutiva, finalizzata a migliorare il rapporto tra genitori e figli.

La scuola ha, inoltre, ampliato l'offerta formativa realizzando l'insegnamento della lingua straniera sia nella scuola dell'infanzia che nelle prime classi elementari, anticipando, in questo modo, alcuni aspetti della Riforma Moratti: partendo dalla teoria evolutiva sulla capacità cognitiva di imparare le lingue con estrema facilità in età precoce, si è realizzata la metodologia dei “format” che prevede un rapporto privilegiato, magico, teatrale ed affettivo con i bambini.

La scuola è circondata da un ampio giardino.

Nel plesso di Via Sansotta, il Municipio XII ha provveduto ad una sistemazione dello spazio verde per renderlo più accogliente e funzionale alle attività ludiche dei bambini con punti d'ombra ed aree attrezzate.

Altre attività vengono svolte con la collaborazione dei genitori, con i quali la scuola vuole costruire ogni giorno insieme il progetto educativo per i propri figli.

R.OSTI

IL LICEO CLASSICO VIVONA CAMPIONE D'ITALIA DI CORSA CAMPESTRE

Erano vent'anni che nella capitale non tornava un titolo prestigioso come questo. Cresciute fra i palazzi, fra lo smog e le macchine tre ragazze romane hanno vinto, a Clusone (Bg), i campionati italiani studenteschi a squadre "categoria allieve" di corsa campestre.

Ma come hanno potuto raggiungere un obiettivo tanto importante? I motivi sono tanti; in primis la voglia di vincere, l'ambizione e la gioia di stare insieme delle partecipanti, in secundis l'attenzione della scuola e quella dei docenti volta a plasmare un gruppo unito. Insomma le vittorie non arrivano per caso. Sono frutto di programmazione, di sacrifici, di allenamenti quotidiani, di tante piccole rinunce.

Alle domande: che emozioni hai provato? Te l'aspettavi? Ci credevi?

Tutte le ragazze (Vittoria Bussi, Michela Picchi e Giulia Bolasco) hanno risposto all'unisono che per loro era stata e sarebbe rimasta una giornata indimenticabile, un'emozione unica, indescrivibile, un onore far fare così bella figura alla propria scuola (il Liceo Classico F. Vivona) e alla propria città; Nessuna se lo aspettava, anzi, a loro dire, non ci avevano proprio pensato; tutte però credevano di far bene, tutte conoscevano le loro capacità, tutte, inconsciamente, volevano solo una cosa: vincere (E hanno vinto). Grande anche la gioia del preside che, insieme ai docenti di educazione fisica, ha organizzato una festa in loro onore.

Sperando che le motivazioni non verranno meno ci auguriamo e auguriamo a queste brave studentesse, in virtù della loro giovane età, di poter trionfare anche l'anno prossimo.

G.PINO

CATTEDRALI NEL DESERTO....

In una recente riunione del CdQ Torino-Decima si sono presentati dei cittadini allarmati dalla presenza di recinzioni per cantiere, in una area su Via Fiume Giallo accanto alla scuola elementare, dove stavano già operando ruspe e camion per movimento terra.

Quest' area è stata salvata da una possibile edificazione che scaturiva dalla compensazione di Tor Marancia.

I cittadini venuti al CdQ volevano sapere cosa stava succedendo e cosa volessero far ricadere su quell'area e la risposta era lì pronta purtroppo !!, perché dico purtroppo perché non si stava realizzando quel progetto che anni fa l'Algarve guidata da Paolo Patriarchi aveva ideato e proposto.

Proprio Patriarchi in occasione di questa riunione ci ricordava a tutti i presenti che lui, qualche anno fa, si era fatto promotore ed aveva coinvolto, vivendo il territorio ed interpretando in modo sano le reali necessità della collettività, l'università di Tor Vergata, la Direzione dell'orto botanico di Roma ed altre organizzazioni come Lega Ambiente e WWF, per poter far diventare quello spazio di verde che arriva fino all'ostiense, quasi un 2° orto botanico che sarebbe diventato un centro ricerche per le scuole con itinerari e percorsi didattici - educativi ponendo col tempo su questo spazio un vincolo ambientale e paesaggistico che veniva valorizzato e contemporaneamente venivano tutelate e protette quelle specie animali che su quel sito avevano trovato il loro habitat.

Ma non finiva qui vista la vicinanza della struttura scolastica che ad oggi non ha ancora degli spazi aperti idonei ad ospitare le attività scolastiche si potevano realizzare una serie di play ground che avrebbero soddisfatto la necessità di punti di incontro, carenti o quasi inesistenti in questo quadrante, per le ore scolastiche e non solo con costi di realizzazione di gran lunga inferiori a quelli previsti per la realizzazione di una struttura che in qualche modo creava un impatto ambientale, affossava definitivamente il progetto Algarve, riduceva la capacità di soddisfare la reale necessità collettiva, ma che avrebbe dato a colui che lo sponsorizzava lustro e riconoscimento

personale e che sarebbe stato ricordato sempre dai cittadini, un po' come gli imperatori nell'antica Roma o come i faraoni in Egitto che con costi esagerati realizzavano opere ben visibili ma di scarsa utilità reale.

Sembra che il copione si ripeta puntualmente, scarsa partecipazione e coinvolgimento della gente, delle Associazioni che operano sul territorio quotidianamente, ma solo la volontà di creare strutture che costano svariati centinaia di migliaia di euro.

All' epoca sia il CdQ che alcuni cittadini espressero pareri non favorevoli rispetto a quest'opera che aveva ed ha come caratteristica di fornire una struttura, che avrà dei costi di gestione altissimi e sicuramente alti per associazioni che si muovono sul territorio, capace di fornire campi regolamentari per le varie discipline sportive, per cui diventeranno sicuramente campi dove si potranno disputare partite di campionato e dove ancora una volta si darà spazio a discipline classiche e no a quelle che avrebbero bisogno di essere pubblicizzate e portate a conoscenza anche tramite queste strutture ad un sempre più crescente numero di persone.

In sostanza con questa struttura si potrà garantire il campo di casa per il campionato alla società o alle società a cui verrà concessa in uso e si diminuirebbe la fruibilità ad un maggiore di utenti.

Anche perché vorrei ricordare a tutti i cittadini che con la Presidenza Pelle dell' allora Circoscrizione XII con l'architetto Rosi e l'assessore Cecchini nell'ufficio di quest'ultimo in presenza del consigliere comunale Laurelli e di alcuni esponenti del CdQ il Comune siglava un accordo con la Soc. Mariner con il quale si impegnava, a fronte dell'impatto ambientale e di viabilità che aveva creato a tutto il comprensorio con la costruzione che oggi ospita gli uffici dell'IBM, a ceder il casale ristrutturato e circa 8 ettari di verde al comune questo sito a mio avviso potrebbe ospitare una struttura del genere andando così a completare un quadro polivalente che poteva vedere la presenza di realtà che svolgevano attività sociali, ludiche , ricreative e assistenziali.

Ma tutto questo purtroppo rischia di rimanere nei cassetti dei sogni e nelle teste di tutti quei cittadini che hanno avuto e avranno sempre idee che non sono niente altro che la sana interpretazione dei loro bisogni.

Invece ancora una volta ci troviamo a dover assistere passivamente a scelte fatte in luoghi dove la parola partecipazione forse non entrerà mai, ma dove ci sarà sempre la volontà di costruire..... Cattedrali nel deserto !!!.

G.MARTORELLA

IL TORRINO VILLAGE COLPISCE ANCORA

Si è conclusa da poco la seconda edizione del Torino Village, la festa del quartiere Torino Nord che, ancora una volta, si è svolta all'insegna del divertimento, dello spettacolo, della cultura e della solidarietà, e che è divenuto il tradizionale appuntamento che coinvolge centinaia e centinaia di abitanti di questo territorio nel primo caldo weekend di inizio estate.

Certo che quest'anno la manifestazione non era iniziata sotto i migliori auspici. Infatti un malriuscito ed improvvisato tentativo di imitazione (copia sarebbe il termine più appropriato), messo in atto la settimana prima, aveva un po' scoraggiato gli organizzatori che però, dopo un primo momento di esitazione, si sono di nuovo rimessi al lavoro con ancor più voglia e fantasia convinti che il "il Torino" per diventare davvero "quartiere di Roma" ha bisogno soprattutto di far vivere le proprie piazze con l'allegria e l'impegno della sua gente, per far crescere la consapevolezza, in primo luogo tra i propri abitanti, che questo è davvero un buon posto per vivere e per far crescere i propri figli e che per questo va amato e difeso e non strumentalizzato ed usato a fini particolari.

La manifestazione ha avuto inizio venerdì 30 con le esibizioni delle scuole che hanno dimostrato con "il saper fare" delle insegnanti e l'amore e la passione dei ragazzi, quanta professionalità c'è nella nostra scuola pubblica.

Il Sabato successivo è toccato ai ragazzi delle superiori dar vita ad un concerto di gruppi SKA e PUNK ROCK, concluso con il ricercato e delicato JAZZ /BLUES della

“BLUE MOOD BAND”, un gruppo di giovanissimi musicisti del Torrino di cui sentiremo presto parlare ad alti livelli.

La serata del sabato si è conclusa con la proiezione della partita Milan Roma, anticipata e seguita da un serrato talk show, sul futuro e presente giallorosso condotto dai noti giornalisti Franco Melli e Furio Focolari.

La Domenica è stato il giorno della grande Maratona “Torrino on the roads” a cui hanno partecipato oltre duecento corridori che si sono sfidati per le strade del Torrino.

Lunedì due giugno, l'ultimo giorno della festa, ha avuto luogo la tradizionale gara cinofila non competitiva “Bianco Rosso e Verdone” organizzata come sempre dalla instancabile Patrizia Prestipino. La premiazione della gara cinofila è stata interrotta dall'arrivo dei numerosi ciclisti che nel frattempo, guidati da Francesco De Noia, avevano percorso le vie del quartiere alla ricerca degli angoli nascosti del nostro territorio.

Ma l'aspetto più bello della manifestazione, oltre alla presenza di oltre tremila persone nei quattro giorni di svolgimento, è stata la riuscita delle iniziative di solidarietà. Gli stand di “mai più Chernobyl”, per l'accoglienza dei bambini bieloruschi presso le famiglie del quartiere, lo stand di “Africa sì” per l'adozione a distanza dei bambini della periferia di Nairobi, lo stand di “made in Jail” con le magliette fatte dai detenuti di Rebibbia, l'associazione “Mondo Cane” che ha dato ben 10 cuccioli in adozione, sono stati visitati da tantissimi cittadini che hanno offerto una testimonianza tangibile di quanto è grande il cuore che batte nelle strade del nostro quartiere.

Una festa di divertimento, di solidarietà e di impegno per il quartiere come abbiamo ricordato anche ai numerosi amministratori e politici intervenuti, tra cui ricordiamo Gianni Rivera, l'on. Milana, Luisa Laurelli, l'Assessore Dario Esposito ed i consiglieri municipali Prestipino, Del Poggetto, De Noia, Agostini, Carpentieri, Culasso. Un impegno a rendere sempre più vivibile il nostro quartiere a cominciare dalla modifica del percorso del famigerato Tram Bus.

Noi ce l'abbiamo messa tutta per fare il meglio che si poteva fare. La grande e sentita partecipazione della gente del Torrino ci dà la forza di continuare l'impegno e di fare la formale promessa che..... Il Torrino Village colpirà ancora.

*Presidente del Comitato di Quartiere Torrino Nord

F.DE NOIA

TORRINO VILLAGE... IN BICI PER IL QUARTIERE

Con piacere accetto l'invito a raccontare della manifestazione ‘In Bici per il Quartiere’ svoltasi il 2 giugno nell'ambito dell'evento ‘TorrinoVillage’ in quanto gli abitanti del Torrino, hanno più volte espresso una forte simpatia per la bicicletta.

Partiti da via Pianeta Saturno abbiamo imboccato la pista ciclabile dalle scuole in via Costellazioni tracciata lungo il tratto della vecchia rotaia che collegava le zone militari tra la Cecchignola e Vitinia. Attraversata via di Decima, ci siamo inoltrati su una stradina sterrata in un ambiente naturale che sembrava essere lontano centinaia di chilometri dalla Città. Superato l'antico ma ben conservato ponticello sul Rio Vallerano, non si vedevano più i palazzi, ma solo il fondovalle della Piana del Castellaccio. La zona della collina, il Casal Castellaccio e l'area di fondovalle, sta per essere inserita nell'esistente Parco Urbano Acquacetosa Laurentino.

Tutti i partecipanti alla ciclo-escursione hanno comunque raggiunto il punto più alto a circa 45mt sul livello del mare; dall'antica vaccheria abbiamo potuto ammirare il ‘belvedere’ dei Quartieri TorrinoNord/Mostacciano da un punto di vista completamente inusuale. L'unica strada carrabile a traffico motorizzato che abbiamo percorso è stata l'alberata ed antica Via di Decima che ci ha portato indietro nel tempo, ovvero negli anni '60 quando siamo entrati nel cuore del Quartiere storico di Decima. La via di Decima, così chiamata perché parte dal 10°miglio dal Campidoglio sulla antica via Ostiense, già nelle mappe del XVsecolo si collegava con l'antica ‘consolare’ Laurentina. Oggi il Quartiere progettato dall'arch.Luigi Moretti ed inaugurato nel '65 è stato inserito come ‘Città Storica’ del nuovo Piano Regolatore di Roma.

Attraversando le aree praticamente pedonali o utilizzate a parcheggio del ‘popolare’ Quartiere, abbiamo facilmente raggiunto la fermata della linea di trasporto

pubblica 'su ferro' più vicina ai nostri Quartieri: la stazione Tor di Valle della linea Piramide/Ostia che presto sarà rinnovata e diventerà una vera e propria metropolitana verso il centro di Roma. Da Via dell'Ippodromo di Tor di Valle è stato facile salire sulla rampa di accesso della Pista Ciclabile Comunale aperta dal '99, accessibile in prossimità di una fornace del XIX° secolo a due passi dal fiume Tevere, ormai reperto di archeologia industriale. L'argine del fiume in quell'ansa del Tevere è un'inaspettata oasi tranquilla di interesse naturalistico su un paesaggio fluviale ancora integro in cui relax e buon umore sono assicurati dal verde e dagli scorci che si aprono sul fiume. Ora la nostra meta era l'acqua o meglio la fontanella posta verso il Cappellaccio/Monte Finocchio lungo la Pista Ciclabile: una vera e propria area di ristoro con vista sull'antico Ponte Romano a tre archi del II° secolo a.C. che consentiva alla via Ostiense di sovrappassare il Rio Vallerano a poche decine di metri dalla confluenza con il fiume Tevere. E' lì che gli abitanti del Torrino auspicano che sia realizzato, in futuro, l'approdo del battello fluviale, servizio di navigazione che sarà attivato entro agosto collegando Ostia con i quartieri di Roma Sud, istituendo un vero e proprio Parco Fluviale Tor di Valle/Vallerano.

La Pista Ciclabile comunale continua verso la Magliana fino ad attraversare tutta Roma, ma noi, come previsto, siamo ritornati in 'città'. 'L'evento-Bici', è stato il modo migliore per comunicare ai Cittadini dell'approvazione, nell'ultimo bilancio comunale, di uno stanziamento di fondi destinati alla realizzazione di un collegamento della rete ciclabile del Torrino Nord con l'esistente pista comunale. Il progetto lungo il Rio Vallerano è stato proposto proprio dal Comitato di Quartiere ed illustrato in un convegno alla presenza di rappresentanti pubblici. Secondo il piano investimenti del Dipartimento Comunale all'Ambiente, entro un anno è prevista la progettazione esecutiva per circa 45.000Euro, l'appalto per i lavori di realizzazione dal 2005 per 750.000Euro.

Al Torrino Village ci aspettavano trionfalmente. Sebbene qualche ciclista è riuscito a trovare altre scorciatoie per raggiungere al più presto il bel piatto di pastasciutta che l'attendeva a casa, ci hanno voluto ugualmente sulla pedana del palco! Ma noi eravamo semplicemente andati a fare un giro in bicicletta.

* Consigliere Municipio12
v.presidente commissione mobilità

B.RAGUZZI

RADIO E NON SOLO - L'EMERGENZA AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Un'Organizzazione di volontariato affiliata alla Protezione civile che dalla sua fondazione si muove per aiutare le persone e altre associazioni in tutte quelle situazioni dove emergenza è la parola d'ordine.

Lavorare per il bene comune. Questo lo spirito che anima l'Organizzazione di volontariato Radio e Non Solo. E che dal 1994, data della sua fondazione, si è immediatamente inserita tra le associazioni di Roma affiliate alla Protezione Civile. Radio e Non Solo in poco tempo è diventata un punto di riferimento interlocutorio sia con le istituzioni sia con enti pubblici e privati. L'opera prestata dai volontari rappresenta un aiuto fondamentale in quei casi dove intervenire d'emergenza diventa una priorità per la cittadinanza.

Inoltre, per essere al passo con i tempi, Radio e Non Solo ha scelto di puntare su un volontariato specializzato offrendo un servizio che vede attivi i propri iscritti nei settori: sanitario, di trasmissione, logistica, antincendio e ben presto anche con un gruppo cinofilo.

Attualmente l'Organizzazione è operativa all'interno del XI, XII e XV Municipio della Capitale: 36 operatori selezionati, di cui 3 istruttori, con un'esperienza specifica in Primo Soccorso e abilitazione in BLS (rianimazione cardio-polmonare con o senza uso del defibrillatore semiautomatico).

Proprio perché tra le grandi sfide del momento ce n'è una prioritaria: arrivare in tempo per arrestare il killer che uccide oltre 70 mila italiani ogni anno. E che solo nel Lazio colpisce 7 mila persone. Radio e Non Solo infatti rappresenta un servizio di

volontariato che ha come scopo prioritario la lotta alla Morte Improvvisa Cardiaca (MIC). E perché questo avvenga c'è bisogno di un'immediata attivazione della "Catena della Sopravvivenza": una sequenza operativa che sblocca il circolo vizioso che generalmente si instaura quando insorge una fibrillazione ventricolare, una paralisi cardiaca che induce l'arresto circolatorio e respiratorio danneggiando rapidamente cuore e cervello. Ma il paziente è ancora recuperabile purché si riesca ad intervenire in tempo utile. L'unico modo definitivo ed efficace per interrompere la fibrillazione ventricolare è quello di erogare una scarica elettrica da un apparecchio chiamato defibrillatore. L'arresto cardiaco colpisce una persona su 1000. E oggi si salva solo il 2% dei soggetti colpiti. Per questo una defibrillazione precoce (effettuata nei primi 3-5 minuti dall'evento) consente di far salire tale percentuale di sopravvivenza fino al 40%. A Roma attualmente la sopravvivenza è pari solo all'1%.

E vista la capacità di questa Associazione nell'ambito dell'emergenza e del soccorso alla persona, per essere vicino al loro operato in modo concreto in occasione della "Maratona della Città di Roma" che si è tenuta il 24 marzo 2002, il Presidente del Gruppo Consiliare Msto della Regione Lazio Mino Damato, insieme alla Fondazione Bambini in Emergenza, hanno donato a sostegno dell'attività svolta da Radio e Non Solo: un defibrillatore, un'ambulanza e del materiale idoneo ad effettuare corsi di rianimazione cardiopolmonare per addestrare personale non sanitario a favore di tutta la cittadinanza. La Maratona di Roma infatti è gestita nel soccorso sanitario (con una media di 8 mila atleti e 50 mila nella stracittadina) da Radio e Non Solo con l'aiuto di altre associazioni di protezione civile, tutte presenti sul territorio romano.

Molti sono gli obiettivi e le iniziative che l'associazione Radio e Non Solo spera di portare a termine in breve tempo, per un futuro che si delinei sempre più concretamente al servizio del cittadino e di supporto alle Istituzioni. Interventi che, comunque, hanno bisogno di un sostegno attivo da parte di tutti coloro che credono che il volontariato rappresenti oggi più che mai una realtà senza la quale sia difficile operare all'interno di una socialità dalle dinamiche sempre più complesse. E, soprattutto, in quelle situazioni di disagio dove al primo posto ci siano, non solo le esigenze del singolo, ma dell'intera collettività.

Tel. e fax 06/5200913 - www.rnsroma.it

C.MAZZANTI

3ª EDIZIONE DELLA FESTA DELLO SPORT ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA FIUME GIALLO

INTERVISTA alla Dott.ssa Gugliemini, Direttrice della Scuola Statale elementare e materna Via Fiume Giallo - 187 Circolo.

D. Dottoressa complimenti per il rinnovato successo della sua iniziativa, ci parli della sua scuola.

R. La scuola ,come 187 Circolo, e' nata nel settembre 2000 in quanto prima faceva parte di un Circolo più grande. Io ho cercato di rivitalizzare e fare dei progetti all'interno della scuola con dei programmi consistenti al di là della Settimana dello sport .Nelle classi, a cominciare dal mese di novembre si lavora su progetti vari, anche unendo due o più classi e facendo gruppi di lavoro ,le varie classi hanno poi le loro feste di chiusura e come momento ludico e non di agonismo si organizza la settimana dello sport . Abbiamo coinvolto anche altre scuole ma sempre privilegiando il movente ludico e non la competizione perchè importante è la partecipazione; infatti gli alunni delle varie classi partecipano suddivisi in gruppi misti e con vari giochi . Ormai è una tradizione che sta andando avanti anche per dare una immagine all'esterno di questa scuola, infatti si cerca anche di pubblicizzare la scuola perchè il quartiere è saturo in quanto non ci sono nuove nascite e nuovi insediamenti . Anche l'apertura della scuola materna serve per farci conoscere e nella speranza che i genitori dei bambini della materna ,dopo averci conosciuti ed apprezzati ,siano incentivati a lasciare i loro figli anche nelle prime classi elementari di questa scuola.

D. Questa è una scuola grande ?

R. Questa era una scuola che aveva più classi di quante ne abbia ora ma, come ho detto prima, tende a ridursi il numero di alunni iscritti alla scuola elementare per cui

l'apertura della scuola materna è anche per quelle famiglie non residenti nel quartiere che comunque abbiano un interesse per questa zona .

D. Qual è il coinvolgimento delle famiglie in queste manifestazioni ?

R. Le famiglie vengono alla manifestazione, compatibilmente con le esigenze di lavoro. Ho visto che per le varie classi un certo numero di presenze ci sono state, specialmente nella manifestazione di chiusura con l'esibizione degli sbandieratori del Ducato Cociani della città di Sermoneta, molto spettacolare.

D. Qual è la ricaduta di questa manifestazione sul programma di educazione motoria ?

Come lei sa, l'educazione motoria (quella che prima veniva indicata come educazione fisica) viene effettuata per le varie classi in due ore settimanali. Poi, attorno a marzo, comincia la preparazione per la festa dello sport. Naturalmente non sono giochi difficili ma adeguati alle varie età degli alunni ; ci sono dei percorsi per la corsa, salti ad ostacoli e percorsi misti . Partecipano anche bambini di cinque anni mentre i più grandi hanno fatto anche tornei di mini basket. Comunque ogni sport è adeguato all'età ed alla capacità dei bambini e non sono particolarmente impegnativi, come ho detto l'importante è partecipare e divertirsi.

D. Dottoressa Guglielmini vuole aggiungere altro?

R. : che sono molto dispiaciuta che all'ultimo momento, per motivi istituzionali, la Banda dell'Arma dei Carabinieri, che aveva promesso di venire per celebrare la chiusura dei giochi, non ha potuto allietare con la sua presenza e le sue musiche i ragazzi ed i loro parenti che erano accorsi numerosi.